

CREVARO, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. No, no, fino al dodicesimo anno.

CRESPI, *relatore*. Allora sta bene, ma vuol dire che il Governo prende impegno di istituire i corsi elementari superiori colà, dove mancano, e dove devono essere istituiti a termini della legge del 1904.

CREVARO, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Ci sono.

CRESPI, *relatore*. Anche al di qua del Volturmo? È un impegno grave!

CREVARO, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Ci sono dà per tutto.

CRESPI, *relatore*. No, non mi pare!

Ad ogni modo, sarò ben felice, se per effetto di questa discussione il Governo darà i fondi necessari allo scopo. Però badi il Governo, che l'impegno è grave. E lo faccio notare, perchè l'impegno sia tanto più solenne. (*È giusto!*).

Dunque, rimane inteso che la Commissione accetti l'articolo proposto dal Governo, pel quale si stabilisce che, dove esista solamente il corso elementare inferiore, i fanciulli saranno obbligati a frequentarlo, fino al dodicesimo anno; dove esista anche il corso elementare superiore, i fanciulli saranno obbligati a frequentare prima il corso inferiore, e poi il corso superiore, fino al dodicesimo anno.

CREVARO, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

CREVARO, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Quest'articolo di legge non impone alcun nuovo obbligo; ma ha questa semplice significazione: sospende gli effetti del primo comma del primo articolo della legge 8 luglio 1904. Mi permetto di leggere questo articolo alla Camera, per chiarire la portata della proposta del Governo.

Esso dice: « L'obbligo dell'istruzione stabilito coll'articolo 2 della legge 15 luglio 1877, è esteso fino al dodicesimo anno di età, e rimane limitato al corso elementare inferiore in quei comuni ove manchi il corso superiore obbligatorio; è esteso negli altri comuni, salve le disposizioni degli articoli 8 e 17, a tutte le classi obbligatorie del corso superiore ivi esistenti ».

La legge Orlando, dunque, considerava le classi già esistenti, e non quelle da istituire.

Ora è chiaro che bisogna sospendere l'obbligo della frequenza del corso superiore come si sospende quello del corso inferiore. Al trimenti, avremmo questa contraddizione:

che il fanciullo sarà esonerato, con l'articolo 2 della legge che stiamo esaminando, dal corso elementare inferiore, ma non sarà esonerato da quello superiore, e l'industriale si vedrà multato pel corso elementare superiore, e non per quello inferiore.

Adunque la proposta del Governo non è proibitiva.

FIAMBERTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

FIAMBERTI. Chiedo che si sospenda ogni deliberazione su questo articolo. Mi pare che esso racchiuda una questione molto importante, che sia necessario di esaminarlo con calma.

PRESIDENTE. Il Governo e la Commissione consentono a questa sospensione?

PANTANO, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Sì.

CRESPI, *relatore*. Sì.

PRESIDENTE. La metto a partito.

(*È approvata*).

L'onorevole Cabrini, con altri colleghi, propone questo articolo 2 bis:

*All'articolo 4 della legge è sostituito:*

« Con decreto reale, sentito il parere del Consiglio superiore di sanità, del Consiglio dell'industria e del Consiglio superiore del lavoro, verranno determinati i lavori pericolosi.

« Cabrini, Vallone, Montemartini, Turati, Campi Numa, Pala, Barzilai, Morgari, Costa, Gattorno ».

Onorevole Cabrini?

CABRINI. È una proposta puramente formale; si tratta di un voto espresso già nella sessione del maggio 1904, dal Consiglio superiore del lavoro.

La legge, quando fu fatta, non poteva parlare del Consiglio superiore del lavoro, che non era ancora istituito. È vero che qui si tratta di dare un giudizio sulla determinazione dei lavori insalubri; ma indubbiamente, nello stabilire questo criterio, intervengono considerazioni che non sono soltanto d'indole igienica: tanto vero che è chiamato, oltrechè il Consiglio superiore di sanità, anche il Consiglio dell'industria e del commercio. Ora, come il Consiglio dell'industria è chiamato a dire la parola sua, così è naturale che lo sia anche il Consiglio superiore del lavoro.

PRESIDENTE. Il Ministero e la Commissione accettano questo articolo aggiuntivo?

PANTANO, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Accetto.